



# **RASSEGNA STAMPA**

11 aprile 2022

# INDICE

## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

09/04/2022 QN - Il Resto del Carlino - Nazionale <b>Anche il ministro Messa per il via all'Università che ha 732 anni di vita</b>	5
09/04/2022 QN - Il Resto del Carlino - Macerata <b>Bandiere sulle note di «Imagine» per l'inaugurazio...</b>	6
09/04/2022 QN - Il Resto del Carlino - Macerata <b>«Università ponte tra i popoli»</b>	7
09/04/2022 QN - Il Resto del Carlino - Macerata <b>Premio Megalizzi a Claudia Taurino «Le sue battaglie vadano avanti»</b>	9
09/04/2022 QN - Il Resto del Carlino - Macerata <b>«Europa aperta, non fortezza»</b>	10
09/04/2022 Corriere Adriatico - Macerata <b>«Più di 10mila studenti di 70 diverse nazionalità Unimc guarda al futuro»</b>	11
08/04/2022 ansa.it 14:47 <b>Università: rettore Unimc, Europa sia aperta e non fortezza</b>	13
08/04/2022 ansa.it <b>Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita</b>	14
09/04/2022 corriereadriatico.it <b>Università, scatta la rivoluzione doppia laurea. La ministra Messa all'inaugurazione dell'anno accademico di Unimc: «Possibilità nata da una specifica richiesta degli studenti». Le</b>	15
08/04/2022 gazzettadiparma.it 10:52 <b>Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita</b>	17
08/04/2022 ilgiornaledivicenza.it <b>Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita</b>	18
08/04/2022 larena.it <b>Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita</b>	19
08/04/2022 notizie.tiscali.it <b>Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita</b>	20
09/04/2022 quotidiano.net 06:38 <b>"Università ponte tra i popoli"</b>	21

08/04/2022 bresciaoggi.it	23
<b>Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita</b>	
08/04/2022 ansa.it 10:38	24
<b>Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita</b>	
08/04/2022 centropagina.it 16:40	25
<b>Unimc, si apre il 732esimo anno accademico. «Il ruolo dell'Università è quello di essere il ponte con tutti»</b>	
08/04/2022 cronacheancona.it 17:02	28
<b>Bandiere sulle note di Imagine, i giovani e la pace a Unimc «La guerra non può fermare la cultura»</b>	
08/04/2022 cronachemaceratesi.it 13:41	30
<b>Il vento dell'Europa soffia su Unimc (Foto) La ministra Messa: «Qui spirito internazionale» Adornato: «Riprendiamo il cammino»</b>	
08/04/2022 espansionetv.it 11:04	33
<b>Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita</b>	
08/04/2022 Il Resto del Carlino.it (ed. Macerata)	34
<b>UniMc, l'inaugurazione dell'anno accademico: "Università ponti di pace"</b>	
08/04/2022 it.euronews.com 10:43	36
<b>Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita</b>	
08/04/2022 la-notizia.net 20:27	37
<b>Macerata, inaugurato il 732/o anno accademico dell'UniMC</b>	
08/04/2022 lanuovasardegna.gelocal.it	39
<b>Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita</b>	
08/04/2022 lasicilia.it	40
<b>Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita</b>	
08/04/2022 picchionews.it 00:22	41
<b>La ministra Messa a UniMc saluta il nuovo anno accademico: "Torna la doppia laurea, così consegniamo ai giovani il futuro" (FOTO)</b>	
08/04/2022 tg24.sky.it	42
<b>Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita</b>	
08/04/2022 tg24.sky.it	43
<b>Università: rettore Unimc, Europa sia aperta e non fortezza</b>	

# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MACERATA

28 articoli



Macerata

## Anche il ministro Messa per il via all'Università che ha 732 anni di vita

È stato inaugurato ieri il 732/o anno accademico dell'Università di Macerata, alla presenza anche del ministro Marina Cristina Messa. La relazione del rettore, Francesco Adornato (nella foto con la ministra) si è aperta con le parole di una poesia di Salvatore Quasimodo, «Alle fronde dei salici», scritta nel 1946, che «propone e squarcia il tempo presente per via della guerra». Le cerimonia è stata dedicata all'Anno europeo dei giovani. «Abbiamo particolarmente bisogno di un'Europa società aperta e non fortezza, modello sociale e non ortodossia monetarista».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





UNIMC COMPIE 732 ANNI: OSPITE IL MINISTRO MARIA CRISTINA MESSA

# MESSAGGIO DI PACE

Sentimenti alle pagine 2 e 3

Bandiere sulle note di «Imagine» per l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università  
Il rettore Adornato all'ultimo discorso dal podio: «In Ucraina muore anche la nostra storia»



# «Università ponte tra i popoli»

## Dalle bandiere alle note di Imagine Il ministro: «Giovani protagonisti»

Maria Cristina Messa alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico «Ateneo vivace e inclusivo, qui negli anni è nato un umanesimo innovativo»

di Chiara Sentimenti

Sulle note di *Imagine* di John Lennon e sotto due file di bandiere, in rappresentanza degli oltre settanta Stati da cui arrivano gli studenti, anche l'Università di Macerata ha ribadito il no alla guerra e un forte sì alla pace, a dialogo e confronto. Perché proprio le Università devono «essere il ponte con tutti, anche con chi è dissidente e con chi non vuole questa guerra», ha ribadito Maria Cristina Messa. Il ministro dell'Università e della ricerca, infatti, ieri è tornata a Macerata (dove era stata nel 2019 per tenere un seminario) per inaugurare il 732esimo anno accademico di Unimc. Accolta in piazza della Libertà dal rettore Francesco Adornato e dal presidente del consiglio degli studenti, Lorenzo Di Nello, il ministro è stata poi accompagnata al Lauro Rossi, dove si è svolta la cerimonia. Molte le autorità presenti: tra queste, il pre-

fetto Flavio Ferdani, il questore Vincenzo Trombadore, il vescovo Nazzareno Marconi, l'assessore regionale Filippo Saltamartini, gli onorevoli Tullio Patassini, Mirella Emiliozzi, il senatore Francesco Verducci, il commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini, il consigliere regionale Romano Carancini e rappresentanti di carabinieri, polizia, Guardia di finanza e polizia locale. Sul palco, invece, accanto ai rappresentanti di Unimc, anche rettori e delegati di altri atenei, tra cui Claudio Pettinari di Unicam. I veri protagonisti, però, sono stati gli studenti, a partire da Ana Carolina Luccas Guimaraes e Donato Mulargia, che hanno presentato la cerimonia, passando per Di Nello, Giorgia Vul-

LE PAROLE

«La generazione Erasmus riesce bene a confrontarsi con la multiculturalità e con le differenze»

piani, Gianmarco Oro, Giovanna Lauria e Badr Elshorah, che hanno dato voce alla prolusione, tradizionalmente affidata invece a un docente. A condannare la guerra anche il sindaco Sandro Parcaroli, che in chiusura dell'intervento ha voluto ringraziare il rettore «per il lavoro fatto in questi anni». «Con l'Uni-

versità abbiamo instaurato un dialogo continuo per il bene della città e degli studenti - ha detto - e il rettore è un uomo di grande equilibrio, capace di una spinta propulsiva e innovativa. Gli auguro di continuare a regalare a chiunque incontri il grande valore interiore che custodisce». Un grande attestato di stima al rettore e all'ateneo è arrivato anche dal ministro Messa. «Quando sono venuta per la prima volta a Macerata - ha ricordato -, ho portato via con me l'immagine di una Università estremamente vivace, ricca di iniziative, inclusiva, nella quale il rettore aveva davvero coinvolto tutti. E voglio ringraziare proprio il rettore per avere ispirato e promosso un umanesimo inno-



Maria Cristina Messa, ministro dell'Università e della ricerca (foto Calavita)



vativo in un **ateneo** che ha una forte tradizione umanistica. Oggi porto via un grande incoraggiamento e la convinzione che tutto ciò che stiamo facendo in questo periodo per la formazione superiore e la ricerca non è altro che mettere a sistema ciò che le **Università** sono pronte a fare». Non è mancato un passaggio anche sul protagonismo degli **studenti**. «Oggi i giovani vivono l'Europa in maniera diversa, differente da come la abbiamo vissuta noi, in modo molto più naturale. La generazione Erasmus non ha difficoltà ad affrontare la multiculturalità, le differenze, nasce spontaneamente come una generazione europea - ha ribadito il ministro -. E questa è una forza che i giovani hanno e mi auguro possano portare avanti il più possibile. Il governo incentiverà in tutti i modi l'internazionalizzazione e la possibilità per i giovani di muoversi, per vivere e capire come è la formazione al di fuori del nostro Paese, per poi rientrare». L'inaugurazione dell'anno **accademico** in corso è stata anche il momento per fare il punto sugli **studenti**, «10.022, secondo i dati ufficiali pubblicati dal Mur per l'anno **accademico** 2020-2021», ha ricordato il rettore. Sul palco anche gli interventi del direttore generale Mauro Giustozzi, di Alessia Morici per il personale amministrativo e Chiara Feliziani in rappresentanza di docenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Premio Megalizzi a Claudia Taurino «Le sue battaglie vadano avanti»

È stato consegnato a Claudia Taurino, per la tesi «La comunicazione istituzionale della giustizia e le nuove sfide del digitale», il premio «Antonio Megalizzi», che l'Università ha voluto istituire per ricordare lo studente e ricercatore, morto nel 2018 nel corso di un attentato terroristico a Strasburgo. A consegnare il premio, oltre al ministro Maria Cristina Messa, sono stato Domenico e Anna Maria, genitori del giovane ricercatore, e l'amica Caterina Moser, in rappresentanza della Fondazione Megalizzi. «Antonio - ha ricordato quest'ultima - era un comunicatore. La Fondazione non è solo per lui, ma per i tanti ragazzi e ragazze che ogni giorno si impegnano per fare la loro parte». «Voglio ricordare la sua forza nel portare avanti tematiche della comunicazione e un metodo di lavoro che gli studenti continuano a sviluppare - ha detto il ministro Messa -. Bisogna continuare a promuoverli perché sono estremamente potenti e importanti».



La consegna del Premio Antonio Megalizzi alla studentessa Claudia Taurino

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# «Europa aperta, non fortezza»

## Adornato: servono pace e dialogo «In Ucraina muore la nostra storia»

Dal terremoto all'omicidio di Pamela, l'ultimo discorso dal podio del rettore «Abbiamo conosciuto l'orrore, ma bisogna riprendere il cammino con fiducia»

«Sento il bisogno di rivolgere agli studenti, a cui ho dedicato tutto l'impegno, il più sincero e grato ringraziamento per l'attenzione autentica e gratuita che mi hanno sempre rivolto e chiedere scusa per ciò che non sono riuscito a realizzare». Ultimi mesi alla guida dell'ateneo per il rettore Francesco Adornato, che in conclusione dell'intervento ha voluto dedicare un pensiero agli studenti, ai ragazzi che fin dal primo momento ha messo al centro dell'operato. Gli stessi che al termine della cerimonia lo hanno ringraziato, donandogli una pergamena. «Come direbbero a Roma, 'che ve possino', ha scherzato il rettore davanti al regalo inaspettato. Tanti temi toccati da Adornato nell'ultimo discorso dal podio, a partire dalla guerra «scatenata dalla invasione russa dell'Ucraina, che colpisce l'Europa e la sua storia. Se geograficamente si trova nell'Europa orientale, l'Ucraina è infatti culturalmente per intero Europa». Poi la ferma condanna: «È un orrore seppellire sotto le macerie vite umane incolpevoli e con esse parte importante della storia europea. Anche i paesaggi e le città fanno dell'Europa ciò che è: in essi si condensano memoria, cultura, vitalità. Che si recuperi il dialogo e si affermi la pace». Il rettore ha quindi ricordato come l'Ue abbia dedicato il 2022 ai giovani, «un'iniziativa che il nostro ateneo ha accolto subito, riempiendola di contenuti e rendendo protagonisti gli studenti. Abbiamo particolarmente bisogno di un'Europa aperta e non



Il rettore dell'Università, Francesco Adornato, all'ultimo discorso dal podio



Ottanta bandiere sorrette dagli studenti in piazza della Libertà (fotoservizio Calavita)

fortezza, modello sociale e non ortodossia monetarista, progetto politico progressista e non alchimia a geometrie variabili degli interessi nazionali dei più forti. Abbiamo bisogno di un Rinascimento europeo che coinvolga le comunità». Né è mancato un passaggio sulle difficoltà affrontate negli ultimi anni. «Occorre riprendere il cammino. Dopo il sisma, grazie al sostegno finanziario del ministero dell'Università, della Regione, dei fondi europei, del commissariato per la ricostruzione, abbiamo avviato fin qui cantieri per 50 milioni, che tra non molto renderanno le nostre sedi non solo fruibili, ma ancora più funzionali e luminose - ha detto -. Abbiamo conosciuto i tragici 'fatti di Macerata', del 2018, quando l'orrore che avevamo immaginato esistesse altrove si è presentato bussando alla porta di ognuno di noi, e forse l'intera comunità ha rimosso senza un'adeguata elaborazione quel turbamento. Ma disagi ancor profondi, i cui effetti proseguono, sono stati provocati dalla pandemia, che ci ha fatto sperimentare un'inatesta condizione di fragilità globale: non si possono ammalare solo i singoli, ma anche l'intero. Di fronte a questa situazione il divario sociale rischia di aggravarsi, non solo sul piano economico, ma anche culturale, educativo, formativo. La nostra Università non può restare indifferente e si è posta davanti a scenari di ripensamento globale del proprio modo di essere, che la insediano in un processo dinamico di interlocuzione con i principali attori sociali, mettendo alla prova, oltre ogni ottica autoreferenziale, la capacità di proporsi come coscienza critica dell'assetto sociale esistente e come un'autentica forza progettuale. A fronte di tutte queste problematiche, non abbiamo mai perso la fiducia nel futuro, e continueremo a investire».

**Chiara Sentimenti**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



# «Più di 10mila studenti di 70 diverse nazionalità Unimc guarda al futuro»

Inaugurazione dell'anno accademico, l'ultimo guidato dal rettore Adornato

## LA CERIMONIA

**MACERATA** Le note di Imagine, le parole della Costituzione dedicate al ripudio della guerra, poi l'avvio della relazione, l'ultima da guida di Unimc, del rettore Francesco Adornato che, come da tradizione, miscela le arti, apre con una poesia di Quasimodo, poi cita - tra gli altri - Joseph Roth, Sergej Eisenstein e Alexander Puškin ed osserva: «È un orrore, oggi, seppellire sotto le macerie vite umane incolpevoli e con esse una parte importante della storia europea. Anche i paesaggi e le città fanno dell'Europa ciò che è. In essi si condensano la sua memoria, la sua cultura, la sua vitalità. Che si recuperi il dialogo e si affermi la pace! L'idea di Europa, la sua civiltà, le sue bellezze, le sue aspettative sono strutturalmente incorporate in noi».

## Il percorso

«Ne è esempio il percorso realizzato in questi ultimi decenni dalle Università. Penso, in particolare, al nostro Ateneo - spiega Adornato -, il cui contributo alla città e al territorio è fatto

## OSPITE D'ONORE LA MINISTRA MESSA: «QUI TANTE INIZIATIVE»

anche, e sempre di più, di relazioni internazionali. Relazioni internazionali e vivacità culturale che quotidianamente si diffondono nelle aule, nelle strade, nelle piazze, come avveniva già in epoca medioevale con i clerici vagantes. L'Università di Macerata è oggi un crogiolo di lingue, culture, etnie, volti, esperienze di giovani studenti, dottorandi e di visiting profes-

sor provenienti da tanti luoghi d'Europa e del mondo, Ucraina e Russia comprese, che ne fanno un campus internazionale incastonato nel centro storico. Abbiamo centinaia di studenti di circa 70 diverse nazionalità

di provenienza, come mostrano le bandiere proposte dal nostro corteo, inseriti dentro un più ampio percorso dei tanti studenti universitari italiani: 10.022, secondo i dati ufficiali appena pubblicati dal Miur per l'anno accademico 2020-2021». La prossima sfida, il Pnrr: «Le riforme e opportunità di cui esso è portatore sono un'esigenza per il cambiamento».

## L'incontro

Adornato parla al teatro Lauro Rossi dove ieri si è svolta la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico numero 732, un anno e una cerimonia

dedicati ai giovani e così la scena è andata completamente ai ragazzi esponenti della nuova Unimc che sono intervenuti con relazioni svolte a nome della componente rappresentata, ovviamente gli studenti, i docenti, il personale tecnico. Adornato è arrivato ai titoli di coda di Unimc dopo un settennato complesso, iniziato con il terremoto e proseguito con pandemia e guerra senza dimenticare il barbaro omicidio di Pamela Mastropietro.

## L'immagine

Eppure ieri, al Lauro Rossi, è stata data un'immagine vitale

di Unimc proiettata nel futuro, come peraltro ha avuto modo di dire il ministro dell'Università Maria Cristina Messa che ha

sottolineato l'ottima impressione che ha avuto quando ha frequentato, per seminari, Unimc e il prestigio di cui gode. Un ringraziamento al rettore, non rituale, è arrivato dal sindaco Sandro Parcaroli che ha sottolineato lo spessore del personaggio e i positivi risultati di Unimc «in un clima di grande collaborazione con l'amministrazione comunale». Hanno poi parlato Alessia Morici, rappresentante del personale tecnico amministrativo bibliotecario, Chiara

Feliziani per i docenti, il direttore generale Mauro Giustozzi, il presidente del Consiglio degli studenti Lorenzo Di Nello, la ricercatrice Giorgia Vulpiani, il dottorando di ricerca Gianmarco Oro, la dottoranda di ricerca Giovanna Auria e lo studente magistrale Badr Elshorah, consegna del premio Megalizzi a Claudia Taurino ed infine la relazione della ministra Maria Cristina Messa.

## Il ministro

«Uno dei punti fondamentali è mettere i giovani nelle condizioni di essere protagonisti. Ho avuto già modo in passato di conoscere l'università di Macerata, un ateneo che ha sempre portato avanti iniziative interessanti vivendo la propria città con uno spirito internazionale. Per questo - ha detto l'esponente di Governo - voglio ringraziare il rettore Adornato, per aver ispirato e promosso un umanesimo innovativo in un ateneo che ha una forte tradizione umanistica». In platea, tra le autorità, il commissario alla Ricostruzione Giovanni Legnini (il cambio di rotta con la sua guida, dopo anni di immobilismo nell'area del cratere, è stato sottolineato dal rettore nella relazione), l'assessore regionale Filippo Saltamartini, i deputati Mirella Emiliozzi,



Francesco Verducci (prof di Unimc) e Tullio Patassini.

Luca Patrassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra il ministro Maria Cristina Messa con il rettore di Unimc Francesco Adornato, a destra il sindaco Sandro Parcaroli con l'assessore regionale Filippo Saltamartini e un momento della cerimonia FOTO FALCIONI



Un momento dell'inaugurazione dell'anno accademico di Unimc al teatro Lauro Rossi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## Università: rettore Unimc, Europa sia aperta e non fortezza

LINK: [https://www.ansa.it/marche/notizie/2022/04/08/universita-rettore-unimc-europa-sia-aperta-e-non-fortezza\\_69f73ffb-0859-47ac-bb2d-cdc94b59c25f...](https://www.ansa.it/marche/notizie/2022/04/08/universita-rettore-unimc-europa-sia-aperta-e-non-fortezza_69f73ffb-0859-47ac-bb2d-cdc94b59c25f...)



Scrivi alla redazione (ANSA) - **MACERATA**, 08 APR - Inaugurato oggi il 732/o anno **accademico** dell'**Università** di **Macerata**, alla presenza anche del ministro dell'**Università** Ricerca Maria Cristina Messa. Il rettore **Francesco Adornato** ha aperto la sua relazione citando una poesia di Salvatore Quasimodo, "Alle fronde dei salici", scritta nel 1946, che "propone e squarcia il tempo presente per via della guerra". "Una guerra - spiega il rettore - scatenata dall'invasione russa dell'Ucraina, che colpisce l'Europa e la sua storia". "L'Ucraina, se geograficamente si trova nell'Europa orientale, culturalmente è per intero Europa", sottolinea **Adornato**. L'anno **accademico** è stato dedicato all'Anno europeo dei giovani: "l'**Università** di **Macerata** è oggi un crogiolo di lingue, culture, etnie, volti, esperienze di giovani **studenti**, dottorandi e di visiting professor

provenienti da tanti luoghi d'Europa e del mondo, Ucraina e Russia comprese, che ne fanno un campus internazionale incastonato nel centro storico". "Abbiamo particolarmente bisogno di un'Europa società aperta e non fortezza, modello sociale e non ortodossia monetarista, progetto politico progressista e non alchimia a geometrie variabili degli interessi nazionali dei più forti" ha detto ancora. "Abbiamo bisogno di un rinascimento europeo che coinvolga le nostre comunità, anche alla luce delle dinamiche che hanno colpito, in questi ultimi anni, tanto in senso materiale, quanto nell'immaginario collettivo, sia la comunità accademica, che quella cittadina". Il rettore nella sua relazione ha ricordato anche i giorni difficili del sisma 2016 e la ricostruzione in atto: "Abbiamo avviato fin qui cantieri per 50 milioni di euro che tra non molto tempo renderanno le nostre

sedi non solo fruibili, ma ancor più funzionali nella loro agibilità e più luminose nel loro recupero architettonico". Il rettore ha concluso il suo intervento parlando delle opportunità offerte alle **università** italiane dal Pnrr. (ANSA).

## Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita

LINK: [https://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2022/04/08/ucraina-ministro-messa-momento-difficile-ma-europa-unita\\_4ca2b128-f5a9-4e20-a727-47e8162...](https://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2022/04/08/ucraina-ministro-messa-momento-difficile-ma-europa-unita_4ca2b128-f5a9-4e20-a727-47e8162...)



Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita Non possiamo cavarcela da soli, bisogna reagire tutti insieme  
Redazione ANSA **MACERATA** (ANSA) - **MACERATA**, 08 APR - "Un momento difficile per tutta l'Europa, ma è anche un momento in cui l'Europa si mostra unita e forte": a dirlo è il ministro dell'**Università** e della Ricerca Maria Cristina Messa, arrivando a **Macerata** per partecipare all'inaugurazione del 732/o anno **accademico** di **Unimc** e rispondendo alla domanda sul conflitto in atto in Ucraina. "Tocchiamo con mano - ha aggiunto - come non possiamo cavarcela da soli e bisogna reagire a questa tragedia tutti insieme". Ad accogliere il ministro il rettore **Francesco Adornato** e il sindaco Sandro Parcaroli. (ANSA).  
Ottieni il codice embed

## Università, scatta la rivoluzione doppia laurea. La ministra Messa all'inaugurazione dell'anno accademico di Unimc: «Possibilità nata da una specifica richiesta degli studenti». Le

LINK: [https://www.corriereadriatico.it/marche/universita\\_rivoluzione\\_doppia\\_laurea\\_ministra\\_maria\\_cristina\\_messa\\_inaugurazione\\_anno\\_accademico\\_mac...](https://www.corriereadriatico.it/marche/universita_rivoluzione_doppia_laurea_ministra_maria_cristina_messa_inaugurazione_anno_accademico_mac...)



Università, scatta la rivoluzione doppia laurea. La ministra Messa all'inaugurazione dell'anno accademico di Unimc: «Possibilità nata da una specifica richiesta degli studenti». Le novità Sabato 9 Aprile 2022 ANCONA Doppia laurea con percorsi in simultanea? Ora si può. Il Senato ha dato il via libera definitivo alla proposta di legge che sancisce l'abrogazione del divieto di iscrizione contemporanea a due diversi corsi. Il provvedimento consentirà così agli studenti universitari di frequentare più facoltà o master, anche presso diversi atenei, scuole o istituti superiori ad ordinamento speciale ed istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica. Una "rivoluzione" da tempo richiesta dagli stessi studenti, stando alle parole della ministra all'Università Maria Cristina Messa che ieri, durante l'inaugurazione

del nuovo anno accademico all'Università degli Studi di Macerata, ha sottolineato come «la possibilità di iscriversi a due corsi di laurea, ora percorribile anche in Italia, nasca da una specifica richiesta dei giovani che più volte mi hanno scritto, manifestando questo desiderio». I tempi Una possibilità che, di certo, accorcerà i tempi a chi intendesse prendere più di una laurea e che permetterà agli studenti di costruirsi un percorso più attento alle proprie aspettative ed esigenze. Dall'altra parte, andranno monitorati la qualità ed il livello di formazione raggiunti, dato il sovraccarico di lavoro che comporta seguire due diversi corsi. Ma vediamo nel dettaglio in che cosa consiste il provvedimento approvato in via definitiva dal Parlamento negli scorsi giorni. La legge abroga una norma del 1933 che vietava in Italia la possibilità di una

doppia iscrizione all'università ed impediva agli studenti di immatricolarsi contemporaneamente in due Atenei differenti. Di conseguenza, non era finora contemplato il conseguire una doppia laurea congiunta nelle università italiane. Appena la legge entrerà in vigore - l'obiettivo è garantire questa possibilità già dalle iscrizioni al prossimo anno accademico - invece, sarà consentita l'iscrizione contemporanea «a due diversi corsi di laurea, di laurea magistrale o di master, anche presso più università, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale»; ad «un corso di laurea o di laurea magistrale e ad un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica»; ad «un corso di dottorato di ricerca o di master e ad un corso di specializzazione

medica». Sarà possibile presentare una doppia iscrizione anche a corsi che prevedono il numero chiuso, ma in questo caso, per definire i criteri, la legge rimanda ad un regolamento che dovrà essere approvato entro tre mesi. Le eccezioni Le iscrizioni contemporanee, stando all'articolato, saranno consentite sia presso istituzioni italiane, che italiane ed estere. Ci sono però due eccezioni: non sarà consentita la doppia iscrizione allo stesso corso di laurea, di laurea magistrale o di master presso due **università** diverse, e non ci si potrà segnare a due dottorati contemporaneamente. Tra le altre misure introdotte con la nuova normativa, anche la disposizione secondo cui lo studente che **s i i s c r i v a** contemporaneamente a due corsi **universitari** benefici degli strumenti e dei servizi a sostegno del diritto allo studio (parliamo della borsa di studio) per una sola iscrizione, a scelta dello stesso studente, ma potrà avere un esonero, totale o parziale, dal versamento del contributo onnicomprensivo annuale (ovvero le tasse **universitarie**), in presenza dei requisiti previsti, per entrambe le iscrizioni. Con l'entrata in vigore della legge, infine, ciascuna studentessa o studente

potrà iscriversi liberamente a due **università**, e quindi ad un percorso di doppia laurea, senza necessità di attendere autorizzazioni. L'articolo 4 della legge approvata dal Parlamento, infatti, demanda ad un decreto ministeriale il compito di definire le modalità per facilitare agli **studenti** la doppia iscrizione **universitaria**, in particolare ai corsi che richiedono la frequenza obbligatoria. Si prevede poi che a distanza di quattro mesi dalla conclusione del terzo anno **accademico** successivo a quello di entrata in vigore del provvedimento, il ministro all'**Università** presenti alle Camere una relazione sullo stato di attuazione della legge e una valutazione dell'impatto. © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita

LINK: <https://www.gazzettadiparma.it/italia-mondo/2022/04/08/news/ucraina-ministro-messa-momento-difficile-ma-europa-unita-638046/>

Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita Non possiamo cavarcela da soli, bisogna reagire tutti insieme 08 Aprile 2022,11:48 (ANSA) - **MACERATA**, 08 APR - "Un momento difficile per tutta l'Europa, ma è anche un momento in cui l'Europa si mostra unita e forte": a dirlo è il ministro dell'**Università** e della Ricerca Maria Cristina Messa, arrivando a **Macerata** per partecipare all'inaugurazione del 732/o anno **accademico** di **Unimc** e rispondendo alla domanda sul conflitto in atto in Ucraina. "Tocchiamo con mano - ha aggiunto - come non possiamo cavarcela da soli e bisogna reagire a questa tragedia tutti insieme". Ad accogliere il ministro il rettore **Francesco Adornato** e il sindaco Sandro Parcaroli. (ANSA).  
© Riproduzione riservata

## Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita

LINK: <https://www.ilgiornaledivicenza.it/oltre-vicenza/italia/ucraina-ministro-messa-momento-difficile-ma-europa-unita-1.9339002>



Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita Non possiamo cavarcela da soli, bisogna reagire tutti insieme 08 aprile 2022 (ANSA) - **MACERATA**, 08 APR - "Un momento difficile per tutta l'Europa, ma è anche un momento in cui l'Europa si mostra unita e forte": a dirlo è il ministro dell'**Università** e della Ricerca Maria Cristina Messa, arrivando a **Macerata** per partecipare all'inaugurazione del 732/o anno **accademico** di **Unimc** e rispondendo alla domanda sul conflitto in atto in Ucraina. "Tocchiamo con mano - ha aggiunto - come non possiamo cavarcela da soli e bisogna reagire a questa tragedia tutti insieme". Ad accogliere il ministro il rettore **Francesco Adornato** e il sindaco Sandro Parcaroli. (ANSA). Y81-ME

## Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita

LINK: <https://www.larena.it/oltre-verona/italia/ucraina-ministro-messa-momento-difficile-ma-europa-unita-1.9339000>



Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita Non possiamo cavarcela da soli, bisogna reagire tutti insieme 08 aprile 2022 (ANSA) - **MACERATA**, 08 APR - "Un momento difficile per tutta l'Europa, ma è anche un momento in cui l'Europa si mostra unita e forte": a dirlo è il ministro dell'**Università** e della Ricerca Maria Cristina Messa, arrivando a **Macerata** per partecipare all'inaugurazione del 732/o anno **accademico** di **Unimc** e rispondendo alla domanda sul conflitto in atto in Ucraina. "Tocchiamo con mano - ha aggiunto - come non possiamo cavarcela da soli e bisogna reagire a questa tragedia tutti insieme". Ad accogliere il ministro il rettore **Francesco Adornato** e il sindaco Sandro Parcaroli. (ANSA). Y81-ME

## Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita

LINK: <https://notizie.tiscali.it/cronaca/articoli/ucraina-ministro-messa-momento-difficile-ma-europa-unita-00001/?chn>



Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita di Ansa (ANSA) - **MACERATA**, 08 APR - "Un momento difficile per tutta l'Europa, ma è anche un momento in cui l'Europa si mostra unita e forte": a dirlo è il ministro dell'**Università** e della Ricerca Maria Cristina Messa, arrivando a **Macerata** per partecipare all'inaugurazione del 732/o anno **accademico** di **Unimc** e rispondendo alla domanda sul conflitto in atto in Ucraina. "Tocchiamo con mano - ha aggiunto - come non possiamo cavarcela da soli e bisogna reagire a questa tragedia tutti insieme". Ad accogliere il ministro il rettore **Francesco Adornato** e il sindaco Sandro Parcaroli. (ANSA). 8 aprile 2022

## "Università ponte tra i popoli"

LINK: <https://www.ilrestodelcarlino.it/macerata/cronaca/universita-ponte-tra-i-popoli-1.7550186>



"Università ponte tra i popoli" Dalle bandiere alle note di Imagine. Il ministro: "Giovani protagonisti" chiara sentimenti Cronaca di Chiara Sentimenti Sulle note di Imagine di John Lennon e sotto due file di bandiere, in rappresentanza degli oltre settanta Stati da cui arrivano gli studenti, anche l'Università di Macerata ha ribadito il no alla guerra e un forte sì alla pace, a dialogo e confronto. Perché proprio le Università devono "essere il ponte con tutti, anche con chi è dissidente e con chi non vuole questa guerra", ha ribadito Maria Cristina Messa. Il ministro dell'Università e della ricerca, infatti, ieri è tornata a Macerata (dove era stata nel 2019 per tenere un seminario) per inaugurare il 732esimo anno accademico di Unimc. Accolta in piazza della Libertà dal rettore Francesco Adornato e dal presidente del consiglio degli studenti, Lorenzo Di Nello, il ministro è stata poi accompagnata al Lauro Rossi, dove si è svolta la

cerimonia. Molte le autorità presenti: tra queste, il prefetto Flavio Ferdani, il questore Vincenzo Trombadore, il vescovo Nazzareno Marconi, l'assessore regionale Filippo Saltamartini, gli onorevoli Tullio Patassini, Mirella Emiliozzi, il senatore Francesco Verducci, il commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini, il consigliere regionale Romano Carancini e rappresentanti di carabinieri, polizia, Guardia di finanza e polizia locale. Sul palco, invece, accanto ai rappresentanti di Unimc, anche rettori e delegati di altri atenei, tra cui Claudio Pettinari di Unicam. I veri protagonisti, però, sono stati gli studenti, a partire da Ana Carolina Luccas Guimaraes e Donato Mulargia, che hanno presentato la cerimonia, passando per Di Nello, Giorgia Vulpiani, Gianmarco Oro, Giovanna Lauria e Badr Elshorah, che hanno dato voce alla prolusione, tradizionalmente affidata invece a un docente. A

condannare la guerra anche il sindaco Sandro Parcaroli, che in chiusura dell'intervento ha voluto ringraziare il rettore "per il lavoro fatto in questi anni". "Con l'Università abbiamo instaurato un dialogo continuo per il bene della città e degli studenti - ha detto - e il rettore è un uomo di grande equilibrio, capace di una spinta propulsiva e innovativa. Gli auguro di continuare a regalare a chiunque incontri il grande valore interiore che custodisce". Un grande attestato di stima al rettore e all'ateneo è arrivato anche dal ministro Messa. "Quando sono venuta per la prima volta a Macerata - ha ricordato -, ho portato via con me l'immagine di una Università estremamente vivace, ricca di iniziative, inclusiva, nella quale il rettore aveva davvero coinvolto tutti. E voglio ringraziare proprio il rettore per avere ispirato e promosso un umanesimo innovativo in un ateneo che ha una forte tradizione umanistica. Oggi porto via

un grande incoraggiamento e la convinzione che tutto ciò che stiamo facendo in questo periodo per la formazione superiore e la ricerca non è altro che mettere a sistema ciò che le **Università** sono pronte a fare". Non è mancato un passaggio anche sul protagonismo degli **studenti**. "Oggi i giovani vivono l'Europa in maniera diversa, differente da come la abbiamo vissuta noi, in modo molto più naturale. La generazione Erasmus non ha difficoltà ad affrontare la multiculturalità, le differenze, nasce spontaneamente come una generazione europea - ha ribadito il ministro -. E questa è una forza che i giovani hanno e mi auguro possano portare avanti il più possibile. Il governo incentiverà in tutti i modi l'internazionalizzazione e la possibilità per i giovani di muoversi, per vivere e capire come è la formazione al di fuori del nostro Paese, per poi rientrare". L'inaugurazione dell'anno **accademico** in corso è stata anche il momento per fare il punto sugli **studenti**, "10.022, secondo i dati ufficiali pubblicati dal Mur per l'anno **accademico** 2020-2021", ha ricordato il rettore. Sul palco anche gli interventi del direttore generale Mauro Giustozzi, di Alessia Morici per il personale amministrativo e

Chiara Feliziani in rappresentanza di docenti.

© Riproduzione riservata

## Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita

LINK: <https://www.bresciaoggi.it/oltre-brescia/italia/ucraina-ministro-messa-momento-difficile-ma-europa-unita-1.9339004>



Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita di Y81-ME Non possiamo cavarcela da soli, bisogna reagire tutti insieme 08 aprile 2022 (ANSA) - **MACERATA**, 08 APR - "Un momento difficile per tutta l'Europa, ma è anche un momento in cui l'Europa si mostra unita e forte": a dirlo è il ministro dell'**Università** e della Ricerca Maria Cristina Messa, arrivando a **Macerata** per partecipare all'inaugurazione del 732/o anno **accademico** di **Unimc** e rispondendo alla domanda sul conflitto in atto in Ucraina. "Tocchiamo con mano - ha aggiunto - come non possiamo cavarcela da soli e bisogna reagire a questa tragedia tutti insieme". Ad accogliere il ministro il rettore **Francesco Adornato** e il sindaco Sandro Parcaroli. (ANSA).

## Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita

LINK: [https://www.ansa.it/marche/notizie/2022/04/08/ucraina-ministro-messa-momento-difficile-ma-europa-unita\\_db3a9293-ccc0-42eb-bbca-59c9b427a518...](https://www.ansa.it/marche/notizie/2022/04/08/ucraina-ministro-messa-momento-difficile-ma-europa-unita_db3a9293-ccc0-42eb-bbca-59c9b427a518...)



ANSA.it Marche Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita  
Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita Non possiamo cavarcela da soli, bisogna reagire tutti insieme © ANSA +CLICCA PER INGRANDIRE Redazione ANSA **MACERATA** 08 aprile 202211:43 News Stampa Scrivi alla redazione (ANSA) - **MACERATA**, 08 APR - "Un momento difficile per tutta l'Europa, ma è anche un momento in cui l'Europa si mostra unita e forte": a dirlo è il ministro dell'**Università** e della Ricerca Maria Cristina Messa, arrivando a **Macerata** per partecipare all'inaugurazione del 732/o anno **accademico** di **Unimc** e rispondendo alla domanda sul conflitto in atto in Ucraina. "Tocchiamo con mano - ha aggiunto - come non possiamo cavarcela da soli e bisogna reagire a questa tragedia tutti insieme". Ad accogliere il ministro il rettore **Francesco Adornato** e il sindaco Sandro Parcaroli. (ANSA).

Ottieni il codice embed

## Unimc, si apre il 732esimo anno accademico. «Il ruolo dell'Università è quello di essere il ponte con tutti»

LINK: <https://www.centropagina.it/macerata/unimc-732esimo-anno-accademico-ruolo-universita-ponte-con-tutti/>



Unimc, si apre il 732esimo anno accademico. «Il ruolo dell'Università è quello di essere il ponte con tutti» Il ministro Maria Cristina Messa è intervenuta a Macerata. Ultima inaugurazione per il rettore Francesco Adornato: «Abbiamo bisogno di un rinascimento europeo» Di Chiara Sentimenti - 8 Aprile 2022 L'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Macerata MACERATA Oltre 70 bandiere in rappresentanza delle varie nazionalità degli studenti iscritti all'Università di Macerata. Coccoarde alla pace appuntate sul petto dei rappresentanti dell'ateneo e Image, la canzone di John Lennon a fare da sottofondo alla cerimonia di apertura. Anche l'inaugurazione del 732esimo anno accademico dell'Università di Macerata è stato un momento per ribadire il no alla guerra e sì al dialogo, alla collaborazione e all'integrazione tra i popoli.

Come ha ribadito anche il ministro dell'Università e della ricerca, Maria Cristina Messa, tornata a Macerata dopo una prima visita effettuata nel 2019, quando era ancora rettrice alla Bicocca. «Il ruolo dell'Università è quello di essere il ponte con tutti, anche con chi è dissidente e con chi non vuole questa guerra ha detto il ministro -. E occorre mantenere questo ponte che è il ponte della cultura, della conoscenza, della ricerca e dell'accoglienza». Un riferimento alla guerra è arrivato anche dal rettore Francesco Adornato, che ha aperto la sua relazione citando la poesia di Salvatore Quasimodo "Alle fronde dei salici", scritta nel 1946. «Il testo propone e squarcia il tempo presente per via della guerra. Una guerra ha spiegato il rettore scatenata dall'invasione russa dell'Ucraina, che colpisce l'Europa. L'Europa e la sua storia. L'Ucraina, se geograficamente si trova

nell'Europa orientale, culturalmente è per intero Europa. È un orrore, oggi, seppellire sotto le macerie vite umane incolpevoli e con esse una parte importante della storia europea». Adornato, agli ultimi mesi di mandato, ha voluto poi ricordare come la Commissione Europea abbia dedicato il 2022 ai giovani e, come l'ateneo maceratese, da sempre metta al centro della sua missione, il protagonismo dei suoi studenti. «L'Università è oggi un crogiuolo di lingue, culture, etnie, volti, esperienze di giovani studenti, dottorandi e di visiting professor provenienti da tanti luoghi d'Europa e del mondo, Ucraina e Russia comprese, che ne fanno un campus internazionale incastonato nel centro storico ha ricordato Adornato -. L'anno europeo dei giovani è un'iniziativa che il nostro ateneo ha accolto subito, riempiendola di contenuti e rendendo protagonisti gli studenti perché hanno,

abbiamo, bisogno di ulteriore empatia e confidenza con l'Europa. Oggi abbiamo particolarmente bisogno di un'Europa società aperta e non fortezza, modello sociale e non ortodossia monetarista, progetto politico progressista e non alchimia a geometrie variabili degli interessi nazionali dei più forti. Abbiamo bisogno di un rinascimento europeo che coinvolga le nostre comunità, anche alla luce delle dinamiche che hanno colpito, in questi ultimi anni, tanto in senso materiale, quanto nell'immaginario collettivo, sia la comunità accademica, che quella cittadina». Il rettore **Francesco Adornato** Davanti a una platea silenziosa e attenta, presenti il sindaco Sandro Parcaroli, il prefetto Flavio Ferdani, il questore Vincenzo Trombadore, l'assessore regionale Filippo Saltamartini, il vescovo Nazzareno Marconi, parlamentari e diversi esponenti delle forze dell'ordine, il rettore ha anche ricordato i momenti difficili degli ultimi anni. «Occorre riprendere il cammino. Dopo il sisma del 2016, grazie al sostegno finanziario del Ministero dell'**Università**, della Regione Marche, dei Fondi europei, del commissariato per la ricostruzione, in

particolare con la svolta impressa dal presidente Legnini, abbiamo avviato fin qui cantieri per 50 milioni di euro che tra non molto tempo renderanno le nostre sedi non solo fruibili, ma ancor più funzionali nella loro agibilità e più luminose nel loro recupero architettonico ha aggiunto **Adornato** -. Basti citare soltanto quel gioiello neoclassico che è Villa Lauri con in più i suoi 46.000 metri quadrati di parco, che abbiamo affidato all'amministrazione comunale e che quella attuale sta provvedendo a rigenerare. Abbiamo conosciuto i tragici "fatti di **Macerata**", del 2018, quando l'orrore che avevamo immaginato esistesse altrove, si è presentato, invece, bussando alla porta di ognuno di noi e, forse, l'intera comunità ha rimosso senza adeguata elaborazione quel turbamento, confinandolo nei luoghi più lontani della nostra anima e dei nostri pensieri. Di fronte a questa situazione il divario sociale rischia di aggravarsi, non solo sul piano economico, ma anche su quello culturale, educativo, formativo. L'**Università**, la nostra **Università**, in particolare, umanistica da oltre sette secoli, non può restare indifferente a questo cambiamento

epocale, che ha rastremato i rapporti sociali, scheggiando la nostra identità personale e collettiva. Anzi, è posta davanti a scenari di ripensamento globale del proprio modo di essere che la insediano in un processo dinamico di interlocuzione, verosimilmente non breve, con i principali attori sociali, mettendo alla prova, oltre ogni ottica autoreferenziale, la sua capacità di proporsi come coscienza critica dell'assetto sociale esistente e come autentica forza progettuale. A fronte di tutte queste problematiche non abbiamo mai perso la fiducia nel futuro, e continueremo a investire nel futuro». Il ministro Maria Cristina Messa Al rettore è andato il ringraziamento del sindaco, «con cui, da subito, si è stabilito un ottimo dialogo e una proficua collaborazione sempre nell'ottica del bene della città. A lui auguro di regalare a chiunque incontrerà il grande valore che custodisce», ma anche del ministro Messa che ha ricordato il suo arrivo a **Macerata** nel 2019, in occasione di un seminario sulla ricerca. «Ho portato via con me l'immagine di una **Università** estremamente vivace, ricca di iniziative, inclusiva, dove il rettore aveva davvero coinvolto tutti ha ricordato il ministro -. Per questo

voglio ringraziare il rettore, per aver ispirato e promosso un umanesimo innovativo in un **ateneo** che ha una forte tradizione umanistica. Oggi mi porto via un grande incoraggiamento e la convinzione che tutto ciò che stiamo facendo in questo periodo per la formazione superiore e la ricerca non è altro che mettere a sistema ciò che le **Università** sono pronte a fare». La titolare del Mur, inoltre, ha rilevato che «le grandi sfide a cui sto sottoponendo la comunità accademica in realtà vengono dalla stessa comunità, nel senso che il Ministero sta offrendo gli strumenti e la forza di coordinamento per portare avanti dei cambiamenti che le **università** sono già pronte a fare e che stanno già facendo. Uno dei meriti dell' **università di Macerata** è mettere in primo piano i giovani». Durante la cerimonia sono anche intervenuti il direttore generale Mauro Giustozzi, Alessia Morici in rappresentanza del personale amministrativo e Chiara Feliziani per i docenti. Per la prima volta la tradizionale prolusione non è stata tenuta da un docente affermato, ma da **studenti** e ricercatori freschi di nomina, proprio per onorare il protagonismo dei giovani: Lorenzo Di Nello, G

iorgia Vulpiani, Gianmarco Oro, Giovanna Lauria, Badr Elshorah. Anche la cerimonia è stata condotta da **studenti**: Ana Carolina Luccas Guimaraes e Donato Mulargia. © riproduzione riservata<

## Bandiere sulle note di Imagine, i giovani e la pace a **Unimc** «La guerra non può fermare la cultura»

LINK: <https://www.cronacheancona.it/2022/04/08/bandiere-sulle-note-di-Imagine-i-giovani-e-la-pace-a-unimc-la-guerra-non-puo-fermare-la-cultura/358...>

Bandiere sulle note di Imagine, i giovani e la pace a **Unimc** «La guerra non può fermare la cultura» IL VIDEO dell'inaugurazione del 732° anno **accademico** dell'**Università** di **Macerata** 8 Aprile 2022 - Ore 17:02

La guerra e soprattutto il desiderio di pace hanno segnato profondamente l'inaugurazione del 732° anno **accademico** dell'**Università** degli studi di **Macerata**. Bandiere di 80 paesi, coccarde di pace e le note di Imagine a sottolinearlo. «L'Europa è unita in un momento difficile» ha detto la ministra Maria Cristina Messa. «La guerra non può fermare la cultura" ha ribadito il rettore **Francesco Adornato** che ha fatto il bilancio del suo mandato. «La centralità dei giovani, non capirla è un errore. Invece l'**ateneo** ha dato la giusta importanza» ha commentato Lorenzo Di Nello, presidente del Consiglio degli **studenti**. Il vento dell'Europa soffia su **Unimc** (Foto) La ministra Messa: «Qui spirito internazionale» **Adornato**: «Riprendiamo il cammino»  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il vento dell'Europa soffia su **Unimc** (Foto) La ministra Messa: «Qui spirito internazionale» **Adornato**: «Riprendiamo il cammino»

LINK: <https://www.cronachemaceratesi.it/2022/04/08/il-vento-delleuropa-soffia-su-unimc-foto-la-ministra-messa-qui-spirito-internazionale-adornato-...>



Il vento dell'Europa soffia su **Unimc** (Foto) La ministra Messa: «Qui spirito internazionale» **Adornato**: «Riprendiamo il cammino» **MACERATA** - Inaugurato il 732° anno **accademico** dell'**ateneo**, che segna la fine del mandato per il rettore. Bandiere dei Paesi del mondo, giovani protagonisti e **università** come ponte di cultura indicano la via per lo sviluppo e la pace. Il direttore generale Giustozzi: «Siamo davanti a un colossale cambio di management». Lorenzo Di Nello, presidente del Consiglio degli **studenti**: «Studentesse e **studenti universitari** devono essere considerati a pieno titolo maceratesi» 8 Aprile 2022 - Ore 15:27 - caricamento letture La ministra Maria Cristina Messa è stata accolta dal rettore **Francesco Adornato** di Alessandra Pierini (Foto Fabio Falcioni) Soffia il vento dell'Europa sull'**Università** degli studi di

**Macerata**. Non quel vento che ha fatto sventolare le bandiere dei paesi del mondo portate da piazza della Libertà all'interno del teatro Lauro Rossi da **studenti** e studentesse della scuola Leopardi, né quello che nella stessa piazza ha sparpagliato le sedie. E' un vento che soffia forte sui giovani, li fa sentire "protagonisti del nostro futuro", come recita il titolo scelto da **Unimc** e "portatori sani di pace" come definiti nell'apertura della cerimonia. Le bandiere dei Paesi del mondo in piazza della Libertà Intanto protagonisti lo sono stati senz'altro nella cerimonia di apertura del 732° anno **accademico** dell'**ateneo** che ha visto la presenza della ministra dell'**Università** Maria Cristina Messa che ha parlato di una **Unimc** «estremamente vivace, ricca di iniziative, molto inclusiva, che porta avanti iniziative interessanti animando la propria città con uno spirito

internazionale». A fare gli onori di casa per l'ultima volta da rettore, un **Francesco Adornato** "eternamente nuovo" (prendiamo in prestito la citazione che lui stesso ha fatto del celeberrimo poeta russo Alexander Puskin) che nel finale si è lasciato scappare un poco cerimoniale ma molto sentito "ve possino" quando a sorpresa gli è stata consegnata una pergamena di ringraziamento per quanto ha fatto e farà per i giovani. Il sindaco Sandro Parcaroli Dopo il corteo degli **accademici** in piazza della Libertà, la cerimonia si è trasferita all'interno del teatro dove e bandiere sono state accolte da "Imagine" di John Lennon. Le voci emozionate, ma per questo ancor più appassionante e toccanti di Ana Carolina Luccas Guimaraes e Donato Mulargia, hanno guidato l'avvicendamento degli ospiti. Il sindaco di **Macerata** Sandro Parcaroli ha salutato i presenti per

poi concludere con un attestato di stima nei confronti del **rettore Adornato**: «Con l'**università** - ha detto - abbiamo un dialogo continuo, confronto e collaborazione per il bene della città e degli **studenti**. Il rettore è un uomo di grande equilibrio, un rettore magnifico, capace di una spinta propulsiva e innovativa e di grande saggezza, continuerà a diffondere il grande valore interiore che custodisce». Il rettore **Francesco Adornato** Nella sua relazione il **rettore Adornato** ha sottolineato: «L'**Università di Macerata** è oggi un crogiolo di lingue, culture, etnie, volti, esperienze di giovani **studenti**, dottorandi e di visiting professor provenienti da tanti luoghi d'Europa e del mondo, Ucraina e Russia comprese, che ne fanno un campus internazionale incastonato nel centro storico. Abbiamo centinaia di **studenti** di circa 70 diverse nazionalità di provenienza, come mostrano le bandiere proposte dal nostro corteo, inseriti dentro un più ampio percorso dei tanti **studenti universitari** italiani. Sono 10.022, secondo i dati ufficiali appena pubblicati dal Miur per l'anno **accademico** 2020-2021. **Studenti** animati da una sete di conoscenza e da una volontà di apertura al mondo che, proprio per

questa vocazione, hanno pagato, talvolta, con la vita, come è stato nel caso di Antonio Megalizzi, alla cui figura abbiamo dedicato un premio di laurea, e la sala della redazione della nostra radio web ed i cui genitori ringraziamo sentitamente per la loro presenza». Dopo aver parlato di «**Università** giovane per definizione e diffusamente europea per vocazione» ha sottolineato il bisogno di un «Rinascimento europeo che coinvolga le nostre comunità, anche alla luce delle dinamiche che hanno colpito, in questi ultimi anni, tanto in senso materiale, quanto nell'immaginario collettivo, sia la comunità accademica, c h e q u e l l a cittadina. Occorre riprendere il cammino». Il sistema, la pandemia, le opportunità del Pnrr: tutte questioni centrali per il rettore che ha concluso con un saluto intimo ai suoi **studenti** e studentesse: «Staremo insieme per ancora sette mesi, e avremo modo di incontrarci e lavorare insieme. Ma, in questo clima, così e m o t i v a m e n t e coinvolgente, sento il bisogno di rivolgere agli **studenti** dell'**Ateneo**, a cui ho dedicato tutto il mio impegno, il più sincero e grato ringraziamento per l'attenzione autentica e gratuita che mi hanno

sempre rivolto e chiedere scusa per tutto che non sono riuscito a realizzare. Spero di meritare la loro benevolenza». Poi gli interventi di Alessia Morici ( d a r e m o t o ) , rappresentante personale tecnico amministrativo bibliotecario, laureata **Unimc** e dipendente da 2 anni e di Chiara Feliziani, rappresentante dei docenti («Nell'anno europeo dei giovani, l'augurio sincero che oggi sento di rivolgere agli **studenti** è quello di saper trovare in noi professori il proprio maestro. E a noi professori auguro un sistema **universitario** che ci consenta, se ne saremo all'altezza, di poter essere dei maestri per i nostri **studenti**»). Il direttore generale Mauro Giustozzi «Un colossale cambio di management» è quello che vede davanti il direttore generale Mauro Giustozzi: «Il Piano è essenzialmente questo, un cambio di paradigma, etico, culturale ed operativo. Dove non sono riusciti ripetuti tentativi di riforma della P.A., è riuscito invece un evento epocale come la pandemia che ha innescato processi di riforma e trasformazione del nostro sistema amministrativo che non potranno essere elusi». In questo il ruolo fondamentale è dei giovani «"Giovani", non soltanto

anagrafici, dotati di entusiasmo, competenze tecnologiche, orientamento al servizio e al problem solving. Persone meno posizionate sulle competenze tradizionali e più vocate alla ricerca di soluzioni». Lorenzo Di Nello, presidente del Consiglio degli **studenti** Se il presidente del Consiglio degli **studenti** Lorenzo Di Nello ha ammonito la città («Penso di poter affermare convintamente che l'**Università di Macerata** è anche la Città di **Macerata**; che le studentesse e gli **studenti universitari** debbano essere considerati a pieno titolo maceratesi. Non comprendere che non siamo solo di passaggio in questa città, che non siamo qui solo per vivere i nostri anni più belli e poi spiccare il volo altrove, è il primo passo per dare nuova spinta evolutiva all'intera comunità non soltanto **universitaria** ma anche cittadina. Penso che 732 anni dovrebbero essere bastati per capirlo»), Badr Elshorah, studente magistrale Badr Elshorah studente magistrale egiziano ringrazia invece l'Italia per come è stato accolto e sottolinea: «Sono sicuro che studiare la mia cultura da una prospettiva "esterna", mi permetterà di avere uno sguardo diverso sulle cose, libero da stereotipi sulla cultura altrui e, soprattutto, senza

pregiudizi e preconcetti. Di questo sento una necessità profonda: perché intuisco che può essere la chiave di volta per una visione globale nuova dell'Umanità, certamente più inclusiva. Qui intuisco anche che l'Umanesimo innova, può innovare, deve innovare». La ministra Maria Cristina Messa Ha concluso il giro degli interventi la ministra Maria Cristina Messa che da docente ha conosciuto **Unimc**, dove da docente ha tenuto un seminario: «In passato ero stata molto colpita da questo **ateneo**, oggi porto con me incoraggiamento e convinzione che quello che stiamo facendo come governo è mettere a regime ciò che la comunità accademica sta già facendo e per cui è pronta. Mettere al primo piano i giovani è il nostro leit motiv. Per i giovani l'Europa è molto più naturale, la generazione Erasmus nasce come generazione europea. L'**Università** è un luogo di confronto dove scambiarsi opinioni diverse ma che siano basati sulla conoscenza, è questa la forza della cultura». In conclusione i genitori di Antonio Megalizzi, giornalista innamorato dell'Europa, ucciso a Strasburgo, hanno consegnato a Claudia Taurino il premio di laurea Megalizzi. Chiara Feliziani,

rappresentante dei docenti Giorgia Vulpiani dottoranda Giovanna Lauria dottoranda Claudia Taurino, premio Megalizzi © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita

LINK: <https://www.espansionetv.it/2022/04/08/ucraina-ministro-messa-momento-difficile-ma-europa-unita/>



Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita Di Ansa 08/04/2022 in Italia (ANSA) - **MACERATA**, 08 APR - "Un momento difficile per tutta l'Europa, ma è anche un momento in cui l'Europa si mostra unita e forte": a dirlo è il ministro dell'**Università** e della Ricerca Maria Cristina Messa, arrivando a **Macerata** per partecipare all'inaugurazione del 732/o anno **accademico** di **Unimc** e rispondendo alla domanda sul conflitto in atto in Ucraina. "Tocchiamo con mano - ha aggiunto - come non possiamo cavarcela da soli e bisogna reagire a questa tragedia tutti insieme". Ad accogliere il ministro il rettore **Francesco Adornato** e il sindaco Sandro Parcaroli. (ANSA).  
Tags: ucraina

## UniMc, l'inaugurazione dell'anno accademico: "Università ponti di pace"

LINK: <https://www.ilrestodelcarlino.it/macerata/cronaca/umc-inaugurazione-anno-accademico-2022-1.7549248>



UniMc, l'inaugurazione dell'anno accademico: "Università ponti di pace" La cerimonia con il ministro per il Miur Cristina Messa. Il rettore Adornato ha voluto 70 bandiere in rappresentanza delle nazionalità degli studenti iscritti chiara sentimenti Cronaca UniMc, l'inaugurazione dell'anno accademico (foto Calavita) Macerata, 8 aprile 2022 - «Il ruolo dell'Università è quello di essere il ponte con tutti, anche con chi è dissidente e con chi non vuole questa guerra. E occorre mantenere questo ponte che è il ponte della cultura, della conoscenza, della ricerca e dell'accoglienza». Così il ministro per l'Università, Maria Cristina Messa, intervenuta questa mattina all'inaugurazione del 732esimo anno accademico dell'Università di Macerata, l'ultimo aperto dal rettore Francesco Adornato in scadenza di mandato. Una inaugurazione che, in linea con quanto scelto della

Commissione Europea che ha proclamato il 2022 come l'anno dei giovani, ha messo al centro gli studenti, veri protagonisti sul palco. La cerimonia è stata all'insegna della pace, con oltre 70 bandiere in rappresentanza dei Paesi europei da cui arrivano gli studenti iscritti a UniMc, che hanno sventolato prima in piazza della Libertà per accogliere il ministro e poi al teatro Lauro Rossi dove, in circa due ore, si sono succeduti i vari interventi. La ministra Maria Cristina Messa con il rettore Francesco Adornato (foto Calavita) «Abbiamo centinaia di studenti di circa 70 diverse nazionalità di provenienza, come mostrano le bandiere proposte dal nostro corteo, inseriti dentro un più ampio percorso dei tanti studenti universitari italiani - ha detto il rettore -: 10.022, secondo i dati ufficiali appena pubblicati dal Mur per l'anno accademico 2020-2021. Studenti animati da una sete di

conoscenza e da una volontà di apertura al mondo che, proprio per questa vocazione, hanno pagato, talvolta, con la vita, come è stato nel caso di Antonio Megalizzi, alla cui figura abbiamo dedicato un premio di laurea, e la sala della redazione della nostra radio web ed i cui genitori ringraziamo sentitamente per la loro presenza. Ecco cosa sono le Università! Luoghi elettivi di alta formazione dal respiro interdisciplinare e multidisciplinare, ma, altresì, spazi che educano alla consapevolezza, alla responsabilità, alla partecipazione, alla cittadinanza, alla forza inarrestabile della bellezza che sprigiona dai saperi. Questo è il nostro impianto ideale e di valori: europeo, solidale, inclusivo». Il rettore, davanti a una platea gremita di autorità e rappresentanti dell'ateneo, ha poi ripercorso gli ultimi anni, non facili perché segnati prima dal terremoto e poi dalla pandemia. «Ora

occorre riprendere il cammino - ha aggiunto -. Dopo il sisma del 2016, grazie al sostegno finanziario del Ministero dell'**Università**, della Regione Marche, dei Fondi europei, del commissariato per la ricostruzione, in particolare con la svolta impressa dal presidente Legnini, abbiamo avviato fin qui cantieri per 50 milioni di euro che tra non molto tempo renderanno le nostre sedi non solo fruibili, ma ancor più funzionali nella loro agibilità e più luminose nel loro recupero architettonico. Basti citare soltanto quel gioiello neoclassico che è Villa Lauri con in più i suoi 46.000 metri quadrati di parco, che abbiamo affidato all'amministrazione comunale e che quella attuale sta provvedendo a r i g e n e r a r e . Amministrazione comunale con cui stiamo condividendo percorsi progettuali e iniziative di tipo culturale, sociale e sportivo. Abbiamo conosciuto i tragici «fatti di **Macerata**», del 2018, quando l'orrore che avevamo immaginato esistesse altrove, si è presentato, invece, bussando alla porta di ognuno di noi e, forse, l'intera comunità ha rimosso senza adeguata elaborazione quel turbamento, confinandolo nei luoghi più lontani della

nostra anima e dei nostri pensieri. Di fronte a questa situazione il divario sociale rischia di aggravarsi, non solo sul piano economico, ma anche su quello culturale, educativo, formativo». © Riproduzione riservata

## Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita

LINK: <https://it.euronews.com/2022/04/08/ucraina-ministro-messa-momento-difficile-ma-europa-unita>



Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita Commenti Di ANSA - ultimo aggiornamento : 08/04/2022 - 11:45 Non possiamo cavarcela da soli, bisogna reagire tutti insieme (ANSA) - **MACERATA**, 08 APR - "Un momento difficile per tutta l'Europa, ma è anche un momento in cui l'Europa si mostra unita e forte": a dirlo è il ministro dell'**Università** e della Ricerca Maria Cristina Messa, arrivando a **Macerata** per partecipare all'inaugurazione del 732/o anno **accademico** di **Unimc** e rispondendo alla domanda sul conflitto in atto in Ucraina. "Tocchiamo con mano - ha aggiunto - come non possiamo cavarcela da soli e bisogna reagire a questa tragedia tutti insieme". Ad accogliere il ministro il rettore **Francesco Adornato** e il sindaco Sandro Parcaroli. (ANSA). euronews pubblica le notizie d'ansa ma non interviene sui contenuti degli articoli messi in rete. Gli articoli

sono disponibili su euronews.net per un periodo limitato.

## Macerata, inaugurato il 732/o anno accademico dell'UniMC

LINK: <https://www.la-notizia.net/2022/04/08/macerata-inaugurato-il-732-o-anno-accademico-dellunimc/>



Macerata, inaugurato il 732/o anno accademico dell'UniMC Macerata, inaugurato il 732/o anno accademico dell'UniMC di Maurizio Verdenelli MACERATA - "Percosso, come si dice a Roma". Serpeggia un largo sorriso in teatri alla battuta finale di Francesco Adornato, rettore dell'Universita' di Macerata a chiusura della lunga cerimonia che ha dato il via al 732.esimo anno accademico. E' infatti un fuori programma la pergamena con e studenti e prof hanno voluto ringraziare 'il rettore dei giovani' che fra 7 mesi lascia dopo due mandati. Ed e' pure un altro fuori programma la conferma che a taccuini squadernati e telecamere accese, il n.1 di Unimc offre (con il sindaco di Macerata, Parcaroli) alle anticipazioni di chi scrive. Sullo scenario della festa Unimc, c'e' la guerra: "Si, e' vero faremo insieme con il Comune di Macerata il flash mob insieme con i 28 studenti ucraini e russi invocando la pace in questa

stessa piazza della Liberta' dove s'affaccia l'ateneo. Anche nel nome di Puskin, padre della lingua russa, che in quella Odessa ora minacciata andava a sentire la musica del grande marchigiano Rossini". Non e' invece un fuori programma invece l'evento organizzato con 'Pindaro': il premio di laurea della fondazione Antonio Megalizzi (lo studente giornalista ucciso dai terroristi a Strasburgo) attribuito a Laura Taurino per una tesi che ha riguardato la Procura maceratese sotto il profilo comunicativo-istituzionale. Sul palco del 'Lauro Rossi' ci sono i genitori Domenico ed Anna Maria, e Caterina Moser, la compagna Antonio. C-e' un video sul 'Ragazzo d'Europa' e da un palchetto un ragazzo ed una ragazza interpretano un brano: l'omaggio dello staff di Radio Unimc al fondatore di Europhinica. E' il momento dei brividi. Alla premiazione prende parte la ministra per l'Universita' e ricerca scientifica, prof.

Maria Cristina Messa. Che conosce bene Macerata e fa i complimenti a Francesco Adornato. Che all'interno del prestigioso genetliaco di Unimc, ne festeggia anche un glorioso traguardo nell'anno europeo dei giovani: il superamento (seppure per solo 22 unita') la soglia dei 10.000 iscritti provenienti da 80 nazioni. "Nel 2019 ci eravamo arrivati vicini fermanoci tuttavia a meno 36" ricorda il rettore. In quest'anno di ripartenza (post sisma, post pandemia almeno nella sua fase acuta) Unimc ha voluto celebrare e promuovere il protagonismo dei giovani. La prolusione non e' stata dunque tenuta da un docente affermato ma dal presidente del Consiglio degli studenti, Lorenzo Di Nello. E a seguire da ricercatori (Giorgia Vulpiani), dottorandi (Gianmarco Oro, Giovanna Lauria) e da Badr Elshoran, studente internazionale a Macerara per una borsa di studio dopo aver conseguito la laurea in Lingua e Letteratura italiana

all'**Universita'** del Cairo, Egitto. La Notizia.net è un quotidiano di informazione libera, imparziale ed indipendente che la nostra Redazione realizza senza condizionamenti di alcun tipo perché editore della testata è l'Associazione culturale 'La Nuova Italia', che opera senza fini di lucro con l'unico obiettivo della promozione della nostra Nazione, sostenuta dall'attenzione con cui ci seguono i nostri affezionati lettori, che ringraziamo di cuore per la loro vicinanza. La Notizia.net è il giornale online con notizie di attualità, cronaca, politica, bellezza, salute, cultura e sport. Il direttore della testata giornalistica è **L u c i a M o s c a .**  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita

LINK: <https://www.lanuovasardegna.it/italia-mondo/2022/04/08/news/ucraina-ministro-messa-momento-difficile-ma-europa-unita-1.41360100>



Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita Non possiamo cavarcela da soli, bisogna reagire tutti insieme 08 Aprile 2022 (ANSA) - **MACERATA**, 08 APR - "Un momento difficile per tutta l'Europa, ma è anche un momento in cui l'Europa si mostra unita e forte": a dirlo è il ministro dell'**Università** e della Ricerca Maria Cristina Messa, arrivando a **Macerata** per partecipare all'inaugurazione del 732/o anno **accademico** di **Unimc** e rispondendo alla domanda sul conflitto in atto in Ucraina. "Tocchiamo con mano - ha aggiunto - come non possiamo cavarcela da soli e bisogna reagire a questa tragedia tutti insieme". Ad accogliere il ministro il rettore **Francesco Adornato** e il sindaco Sandro Parcaroli. (ANSA).

## Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita

LINK: <https://www.lasicilia.it/italia/news/ucraina-ministro-messa-momento-difficile-ma-europa-unita-1572495/>



Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita Non possiamo cavarcela da soli, bisogna reagire tutti insieme Di Redazione 08 apr 2022

**MACERATA**, 08 APR - "Un momento difficile per tutta l'Europa, ma è anche un momento in cui l'Europa si mostra unita e forte": a dirlo è il ministro dell'**Università** e della Ricerca Maria Cristina Messa, arrivando a **Macerata** per partecipare all'inaugurazione del 732/o anno **accademico** di **Unimc** e rispondendo alla domanda sul conflitto in atto in Ucraina. "Tocchiamo con mano - ha aggiunto - come non possiamo cavarcela da soli e bisogna reagire a questa tragedia tutti insieme". Ad accogliere il ministro il rettore **Francesco Adornato** e il sindaco Sandro Parcaroli. Pubblicità COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

## La ministra Messa a **UniMc** saluta il nuovo anno **accademico**: "Torna la doppia laurea, così consegniamo ai giovani il futuro" (FOTO)

LINK: <https://picchionews.it/attualita/la-ministra-messa-a-unimc-saluta-il-nuovo-anno-accademico-torna-la-doppia-laurea-cosi-consegniamo-ai-giovan...>



Attualità Scuola e **università**  
Provincia **Macerata**  
**Macerata** La ministra Messa a **UniMc** saluta il nuovo anno **accademico**: "Torna la doppia laurea, così consegniamo ai giovani il futuro" (FOTO) di Jacopo Ventura 08/04/2022 12:53  
Un'inaugurazione solenne, nel segno dell'Europa e della ripartenza. Ma soprattutto, dei giovani. L'**Università** di **Macerata** è entrata ufficialmente nel suo 732° anno **accademico**, con una cerimonia che ha preso il via da piazza della Libertà con un corteo di circa 80 bandiere in rappresentanza dell'Europa e i suoi **studenti**. Grande accoglienza per la Ministra dell'**Università** e della Ricerca Maria Cristina Messa che ha definito **UniMc** "struttura di alto profilo sociale e culturale, capace di essere davvero presente sul territorio. I professori devono andare incontro ai giovani, ascoltare le loro esigenze". E sul via libera dato nelle ultime ore alla doppia laurea: "Si tratta di un segnale importante di ripartenza: gli **studenti** sanno essere trasversali, e bisogna metterli in condizioni di condurre al

meglio il loro percorso". Non sono mancate parole per l'Ucraina: "Continuiamo a muoverci per aiutare **studenti** russi e ucraini in fuga dalla guerra. L'obbiettivo è costruire con loro un forte legame di solidarietà". Una cerimonia importante anche per il rettore Francesco Adorno, che quest'anno porterà a termine il suo mandato. "Abbiamo bisogno di un rinascimento Europeo. 150 mln di euro è il prezzo dei cantieri messi in piedi per risollevarne l'**università** dopo il sisma del 2016. Oggi guardiamo al futuro dei giovani, ai quali va garantito uno spazio che sia simbolo di inclusione, partecipazione e solidarietà. Con la guerra in corso il messaggio da mandare è quello di un'Europa aperta, e di una cultura che non deve fermarsi" All'interno della cornice del Teatro Lauro Rossi, il rettore ha infine invitato a sfruttare al meglio l'occasione offerta dai fondi del Pnrr. "Nell'Anno Europeo dei Giovani voglio dedicare agli **studenti** le parole del presidente Mattarella: non f e r m a t e v i , n o n scoraggiatevi, prendetevi il

vostro futuro perché solo così potrete restituirlo alla società".

## Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita

LINK: <https://tg24.sky.it/ancona/2022/04/08/ucraina-ministro-messa-momento-difficile-ma-europa-unita>



Ucraina: ministro Messa, momento difficile ma Europa unita Marche 08 apr 2022 - 09:43 Non possiamo cavarcela da soli, bisogna reagire tutti insieme ascolta articolo Condividi (ANSA) - **MACERATA**, 08 APR - "Un momento difficile per tutta l'Europa, ma è anche un momento in cui l'Europa si mostra unita e forte": a dirlo è il ministro dell'**Università** e della Ricerca Maria Cristina Messa, arrivando a **Macerata** per partecipare all'inaugurazione del 732/o anno **accademico** di **Unimc** e rispondendo alla domanda sul conflitto in atto in Ucraina. "Tocchiamo con mano - ha aggiunto - come non possiamo cavarcela da soli e bisogna reagire a questa tragedia tutti insieme". Ad accogliere il ministro il rettore **Francesco Adornato** e il sindaco Sandro Parcaroli. (ANSA).

## Università: rettore Unimc, Europa sia aperta e non fortezza

LINK: <https://tg24.sky.it/ancona/2022/04/08/universita-rettore-unimc-europa-sia-aperta-e-non-fortezza>



**Università:** rettore **Unimc**, Europa sia aperta e non fortezza Marche 08 apr 2022 - 14:47 Inaugurato anno 732/o anno **accademico** con ministro Messa ascolta articolo Condividi (ANSA) - **MACERATA**, 08 APR - Inaugurato oggi il 732/o anno **accademico** dell'**Università** di **Macerata**, alla presenza anche del ministro dell'**Università** Ricerca Maria Cristina Messa. Il rettore **Francesco Adornato** ha aperto la sua relazione citando una poesia di Salvatore Quasimodo, "Alle fronde dei salici", scritta nel 1946, che "propone e squarcia il tempo presente per via della guerra". "Una guerra - spiega il rettore - scatenata dall'invasione russa dell'Ucraina, che colpisce l'Europa e la sua storia". "L'Ucraina, se geograficamente si trova nell'Europa orientale, culturalmente è per intero Europa", sottolinea **Adornato**. L'anno **accademico** è stato dedicato

all'Anno europeo dei giovani: "l'**Università** di **Macerata** è oggi un crogiolo di lingue, culture, etnie, volti, esperienze di giovani **studenti**, dottorandi e di visiting professor provenienti da tanti luoghi d'Europa e del mondo, Ucraina e Russia comprese, che ne fanno un campus internazionale incastonato nel centro storico". "Abbiamo particolarmente bisogno di un'Europa società aperta e non fortezza, modello sociale e non ortodossia monetarista, progetto politico progressista e non alchimia a geometrie variabili degli interessi nazionali dei più forti" ha detto ancora. "Abbiamo bisogno di un rinascimento europeo che coinvolga le nostre comunità, anche alla luce delle dinamiche che hanno colpito, in questi ultimi anni, tanto in senso materiale, quanto nell'immaginario collettivo, sia la comunità accademica, che quella cittadina". Il rettore nella sua relazione

ha ricordato anche i giorni difficili del sisma 2016 e la ricostruzione in atto: "Abbiamo avviato fin qui cantieri per 50 milioni di euro che tra non molto tempo renderanno le nostre sedi non solo fruibili, ma ancor più funzionali nella loro agibilità e più luminose nel loro recupero architettonico". Il rettore ha concluso il suo intervento parlando delle opportunità offerte alle **università** italiane dal Pnrr. (ANSA).



Due bambini dell'orfanotrofio di Djéffà

## L'impegno in Africa dei cappuccini delle Marche

*Col progetto dell'adozione a distanza ci si prende cura di molti bambini, si condividono le loro gioie, si ascoltano i loro timori e si curano le loro ferite*

DI FRANCESCO PETTINELLI \*

**D**a oltre 50 anni la presenza dei nostri frati missionari, sia in Etiopia che in Benin, ha lo scopo di testimoniare, attraverso l'esperienza viva del Vangelo, che nessuno può salvarsi da solo. In quanto esseri umani e fratelli nello stesso mondo, dobbiamo inevitabilmente relazionarci con il nostro prossimo; senza di ciò si correrebbe il rischio di alzare muri anziché costruire ponti. Le nostre opere di amore sono un antidoto all'indifferenza per combattere le

varie forme di povertà che ancora oggi colpiscono gran parte della popolazione mondiale. La carità è infatti la bussola che orienta la nostra vita, dice sempre papa Francesco, e noi come segretari delle Missioni dei frati cappuccini della Provincia Picena stiamo cercando di prenderci cura di chi ha più bisogno, non tanto da un punto di vista prettamente assistenziale – cosa ovviamente fondamentale e necessaria per tutti i progetti realizzati finora – ma promuovendo principalmente un approccio missionario di accoglienza emotiva ed empatica di un fratello nelle nostre vite. Prendersi cura di un bambino, condividere le sue gioie, ascoltare i suoi timori e curare le sue ferite, perché è tra le sue mani che si nasconde il vero Nome dell'amore. L'adozione a distanza, per esempio, è nata proprio per fronteggiare criticità come fame, carenza di cure mediche, scarsità di acqua potabile e

manca di istruzione. Chi "adotta", o meglio sostiene, un bambino a distanza, si fa carico delle sue necessità primarie, ma simultaneamente avvia un cammino che lo avvicina inevitabilmente all'altro, con le sue differenze, la sua cultura, la sua sensibilità e le sue pene. Dalla metà di febbraio sino al 10 marzo di quest'anno siamo andati in Etiopia per incontrare oltre 2.900 bambini ai quali è stato consegnato il contributo dei tanti benefattori che ci aiutano. L'adozione a distanza rappresenta uno dei più grandi progetti che promuoviamo e, grazie al lavoro instancabile dei nostri frati, riusciamo a sostenere in Benin anche 320 famiglie particolarmente bisognose. Un altro aspetto fondamentale del nostro operato sono i percorsi di educazione scolastica, per noi uno dei punti fondamentali per rendere libera una popolazione. Proprio lo scorso mese infatti, dopo tre anni di lavori, è stata

inaugurata in Etiopia, a Sura Koyo, una scuola superiore per circa 1.500 studenti, dotata di laboratori e di una grande biblioteca dove i ragazzi possono fermarsi per studiare anche dopo le lezioni. In Benin invece è stata approvata la costruzione di un nuovo asilo all'interno dell'orfanotrofio di Djéffà per 70 bambini dai 3 ai 6 anni, per il percorso di prima alfabetizzazione in preparazione alla scuola primaria. La vita è un dono prezioso e la nostra evangelizzazione, con l'annuncio di Gesù Cristo, ha lo scopo di ribadire che non possiamo sentirci con la coscienza a posto finché nel mondo c'è un fratello che muore di fame. I nostri frati missionari si fanno testimoni affinché il resto del mondo possa finalmente aprire gli occhi, perché noi cristiani crediamo che la vita, per quanto difficile possa essere, vale sempre la pena di esser vissuta.

\* cappuccino

Inaugurazione dell'Anno accademico nel segno dell'Anno europeo dei giovani. La cerimonia l'8 aprile alla presenza della ministra Maria Cristina Messa

## Unimc, 732 anni puntando al futuro

DI PIERO CHINELLATO

**È** 732 la cifra che indica l'anno accademico raggiunto dall'Università di Macerata che è stato celebrato venerdì 8 aprile. Ha tutti i titoli per rimanere impresso nella memoria di chi ha partecipato o assistito all'inaugurazione. Una festa che, senza enfasi, è stata tutto fuorché ordinaria, a partire dalla *Lectio magistralis* sostituita da una serie di interventi di cui sono stati protagonisti dei giovani (uno studente, un dottorando, un ricercatore, uno studente internazionale) a dare sostanza allo slogan "Protagonisti del nostro futuro. Più verde, più inclusivo, più digitale", coniato in stretto raccordo con l'Anno europeo dei giovani. Altro momento saliente è stato il conferimento a Claudia Taurino del premio di laurea "Antonio Megalizzi", giunto alla sua seconda edizione, alla presenza dei genitori del giovane appassionato dell'Europa e vittima del terrorismo. È stata poi l'ultima inaugurazione presieduta dal rettore Francesco Adornato, giunto all'anno conclusivo del suo sessennio. Epilogo di un mandato coinciso per intero con l'incalzare di emergenze drammatiche: prima il terremoto, poi la pandemia e da ultimo il conflitto in Ucraina, situazioni che hanno visto Unimc reggere le sfide, inclusa quella dei numeri, restando tra gli atenei di medie dimensioni grazie ai 10.022 studenti iscritti del corrente anno accademico. E poi le 70 bandiere in rappresentanza delle nazionalità dei giovani che frequentano l'Ateneo, inclusi giovani russi e ucraini, a rimarcare come un'università

"di provincia" sia riuscita a fare dell'internazionalizzazione una sua cifra distintiva. Sono state queste decine di bandiere a guidare il corteo che ha dato inizio alla cerimonia di inaugurazione dell'Anno accademico alla quale ha partecipato la ministra per l'Università e la Ricerca scientifica Maria Cristina Messa. Nel suo intervento, il rettore Adornato ha sottolineato come il contributo più importante di Unimc al territorio sia dato dalle sue relazioni internazionali e come tra i tanti studenti provenienti dall'estero, 28 giungano da Russia e Ucraina. Ha quindi rimarcato come la cultura aperta sia suscitatrice di pace, rivendicando alle università l'essere «luoghi elettivi di alta formazione, ma, altresì, spazi che educano alla consapevolezza, alla responsabilità, alla partecipazione, alla cittadinanza, alla forza inarrestabile della bellezza che sprigiona dai saperi. Questo è il nostro impianto ideale e di valori: europeo, solidale, inclusivo». Adornato ha ripercorso il cammino



La ministra Messa e il rettore Adornato



La ministra Messa saluta i genitori di Antonio Megalizzi

con cui l'Ateneo ha reagito alle conseguenze del terremoto arrivando ad attivare «cantieri per 50 milioni di euro che tra non molto tempo renderanno le nostre sedi non solo fruibili, ma ancor più funzionali nella loro agibilità e più luminose nel loro recupero architettonico. Basti citare soltanto quel gioiello neoclassico che è Villa Lauri con in più i suoi 46.000 metri quadrati di parco, che abbiamo affidato all'amministrazione comunale e che quella attuale sta provvedendo a rigenerare. Amministrazione comunale con cui stiamo condividendo percorsi progettuali e iniziative di tipo culturale, sociale e sportivo». Non è mancato il riferimento amaro ai tragici «fatti di Macerata del 2018», con la constatazione che, «forse, l'intera comunità ha rimosso senza adeguata elaborazione quel turbamento, confinandolo nei luoghi più lontani della nostra anima e dei nostri pensieri». E come la pandemia, «inattesa condizione di fragilità globale» abbia innescato disagi profondi con cui bisognerà ancora a lungo fare i conti. La ministra Messa, ricordando di aver partecipato a un'iniziativa di Unimc quando era ancora rettrice dell'università di Milano Bicocca, ha dato atto al nostro ateneo di essere un «università vivace, ricca di iniziative, inclusiva», che anima la città con uno spirito internazionale. Ha ringraziato il rettore Adornato per aver coniugato un autentico «umanesimo innovativo». Quindi ha rivolto uno sguardo all'università che il governo vuole contribuire a costruire e che ha il primo pilastro nel sostanzioso incremento dei fondi investiti. Alla base «sempre ricerca e scienza», con leadership dettate dall'autorevolezza e con lo studente realmente al centro.

MESSA CRISMALE

### Preti per questo tempo esigente: liberi dai numeri e forti nella fede

**L**a Messa crismale, che inaugura il Triduo pasquale raccogliendo attorno al vescovo presbiteri e diaconi della diocesi, è stata anche quest'anno un appuntamento di grande significato. Consacrazione degli oli santi – il crisma, l'olio dei catecumeni e l'olio degli infermi – e rinnovamento delle promesse sacerdotali sono stati i momenti salienti del rito. A inquadrare tutto, le parole dell'omelia. Il vescovo Marconi ha esordito con l'invito a reinterpretare, in questo tempo per tanti versi eccezionale, l'appello di don Luigi Sturzo a essere «liberi e forti». E subito dopo la constatazione: «La Chiesa non può più andare avanti per inerzia... La Chiesa di massa dovremo dimenticarla, ci mancherà certamente, ma forse in questo snodo dalla storia c'è anche una purificazione e una crescita che porterà del bene». Nessuna recriminazione, ma realismo e sguardo proteso oltre: «Liberi dalla preoccupazione di avere grandi numeri, di radunare quelle masse che non ci sono più. La Chiesa non deve certo diventare un club ristretto di pochi intimi,

ma se la porta deve essere sempre aperta [...] dobbiamo però essere anche "forti" nella fede e significativi nella proposta del Vangelo». Ci è richiesto di «tornare ai fondamenti, per far risplendere davanti al mondo la luce del Vangelo ed il sale della sapienza cristiana. Dobbiamo tornare alla preghiera [...] Bisogna tornare alla Parola di Dio [...] Dobbiamo tornare all'attenzione alle persone: poche o tante sono preziose, per loro Cristo è morto [...] Infine, dobbiamo tornare alla Carità». E la conclusione, fiduciosa e incoraggiante: «È bello essere un Servo del Signore in questo tempo difficile».

Alla fine del rito il ringraziamento al Vescovo da parte del vicario generale don Andrea Leonesi che, ricordando gli anniversari di ordinazione più significativi, ha sottolineato come i 25 anni vedano, dopo alcuni anni deserti, quelli dei primi 5 sacerdoti provenienti dal seminario Redemptoris Mater, ordinati appunto nel 1997. Stessa «anzianità» per il diacono permanente Enrico Medaglia. (P.Chin.)



Consacrazione del Crisma

ORDINAZIONE

### Filippo Gobbi e Luca Riz nuovi sacerdoti

**S**abato prossimo, 23 aprile, Filippo Gobbi e Luca Riz, diaconi che appartengono alla comunità dei Figli del Sacro Cuore di Gesù e che hanno completato la loro formazione nel Pontificio Seminario Romano Maggiore, saranno ordinati sacerdoti dal vescovo Nazzeno Marconi nella chiesa dell'abbazia di Fiastra. La celebrazione avrà inizio alle ore 17 e sarà trasmessa da EmmeTv Canale 89 del digitale terrestre e sul canale YouTube della diocesi di Macerata. Don Luca e don Filippo presiederanno la loro prima Santa Messa domenica 24 aprile nella chiesa del Sacro Cuore a Macerata, rispettivamente alle ore 10.30 e alle ore 18.30.



Celebrazione a Passo Treia

## La Caritas alla scuola dell'Eucaristia

DI GIULIA MARZIONI

**I**n preparazione alla Santa Pasqua, la Caritas diocesana ha organizzato due momenti di preghiera e ascolto per tutti i volontari che operano nella nostra Diocesi. Venerdì 8 Aprile presso la chiesa della Natività della Beata Vergine Maria a Passo Treia si è vissuto un momento intenso di adorazione e meditazione della Parola. Il vescovo Nazzeno, che ha guidato l'incontro, ha posto l'attenzione sull'Eucaristia quale sorgente dell'azione caritativa che ponendo le sue radici nel sacrificio del Figlio di Dio, non può che avere come azione principale quella del perdono. Un perdono che deve essere "preventivo" a tutti gli ascolti e gli incontri che il servizio di carità pone sulla via. Meditando la Lavanda dei Piedi descritta dal Vangelo di Giovanni, ha poi ricordato come le azioni di carità non possano prescindere da quel gesto

umile di servo che Gesù ha fatto per primo ai suoi discepoli, mettendo gli ultimi al primo posto e divenendo quindi esempio per l'intera comunità. Il momento di adorazione si è concluso con un gesto: ognuno ha potuto prendere un sacchettino di lievito con l'auspicio di divenire "lievito per la propria comunità", affinché il gesto di amore che si compie verso il prossimo possa far crescere e contagiare chi incontriamo. Lunedì 11, presso la Domus San Giuliano, si sono incontrati alcuni dei rappresentanti dei Centri di Ascolto parrocchiali insieme con i membri dell'Ufficio diocesano per vivere un momento di ascolto reciproco e condivisione partendo da alcune domande poste da Caritas Italiana in vista del prossimo Convegno nazionale che si terrà a Milano a fine giugno. La traccia suggerita si ispira al discorso del Santo Padre Francesco ai membri della Caritas italiana nel 50° di fondazione. Il Pontefice suggeriva «tre vie

su cui proseguire il percorso»: la *via degli ultimi* che è la prospettiva di Gesù: uno sguardo fisso sugli ultimi di ogni tempo, che inquieta i cuori; la *via del Vangelo*, che orienta a uno stile di «amore umile, concreto ma non appariscente, che si propone e non si impone»; la *via della creatività*, quella che san Giovanni Paolo II ha chiamato fantasia della creatività, dove lo Spirito Santo è capace di suggerire idee nuove adatte ai tempi che cambiano. Rifacendosi al Vademecum per il Sinodo, si è cercato di vivere l'esperienza di discernimento, partecipazione e corresponsabilità, guidati dallo Spirito Santo. L'obiettivo era di formarsi a uno stile che fa fiorire la speranza, stimola la fiducia, educa a imparare gli uni dagli altri, illumina le menti e rinvigorisce le mani per la missione comune. In questa palestra di preghiera e ascolto si è sognata una Caritas che sia coerente con il tempo che si vive oggi.